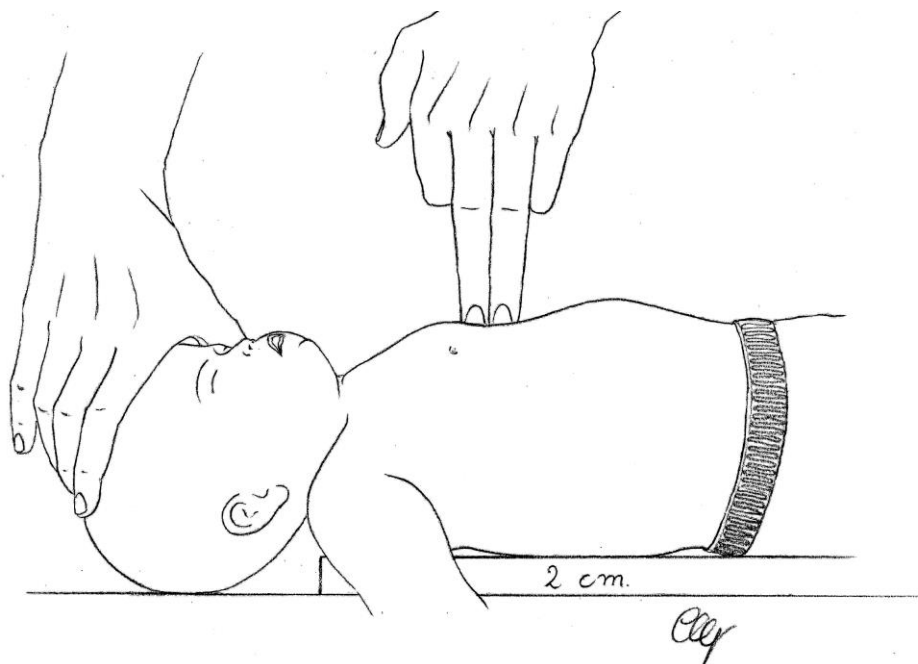


**NOZIONI BASE DESTINATE A PERSONALE NON
SANITARIO PER LA RIANIMAZIONE CARDIO
POLMONARE (R.C.P.) IN LATTANTI E BAMBINI/E**



Sequenze elaborate dal dottor Donigaglia Daniele in base alle linee guida 2015

Lions Club Faenza - Valli Faentine

Catena di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco in lattante o bambino/a

1° -Il/la soccorritore/ricce che interviene sul paziente deve assicurarsi che l'ambiente sia in sicurezza;

2° -Se il/la paziente (pz.) e' incosciente, chiamare il 118 e fare A. B. C. (pagg.4-7);

3° -Se il/la pz. non respira e non si sente il battito cardiaco, fare R.C.P. 30:2 SUBITO, che deve continuare fino all'arrivo del 118, o finche' ricompare il battito, oppure finche' si rileva uno dei segni di MO.TO.RE. (pag.8) ;

4° -Trattamento avanzato (con farmaci, ecc....) precoce* da personale sanitario del 118.

***precoce: farlo prima possibile**

DEFINIZIONI

LATTANTE: entro 1 anno di vita od entro i 10 kg di peso;

BAMBINO: da 1 anno di vita fino alla pubertà od entro i 25 kg di peso.

EVENTO IMPROVVISO PER LATTANTE O BAMBINO/A PER UN ARRESTO CARDIO/ POLMONARE

MODALITA' DELL' INTERVENTO

- **IL/LA SOCCORRITORE/RICE VERIFICA CHE L'AMBIENTE SIA IN SICUREZZA.**

- **CHIAMARE IL PAZIENTE E SCUOTERGLI DELICATAMENTE LE SPALLE E SE NON RISPONDE, CHIAMARE IL 118. IN QUESTA CHIAMATA, CHIUDERE LA COMUNICAZIONE PER ULTIMI .**

- METTERE IL PZ. SU UN PIANO RIGIDO IN POSIZIONE SUPINA, SCOPRIRGLI IL TORACE-ADDOME ED ALLINEARLO.

- PER IL/LA LATTANTE AGGIUNGERE UNO SPESSORE RIGIDO DI 2 CENTIMETRI SOTTO LE SCAPOLE,
- IN MODO CHE IL CAPO RIMANGA IN POSIZIONE NEUTRA; INOLTRE APPOGGIARE UNA MANO SULLA FRONTE DEL PZ. PER BLOCCARGLI LA TESTA.

- PER IL/LA BAMBINO/A INVECE, IL/LA SOCCORRITORE/RICE TIENE LA MANO SULLA FRONTE DEL PAZIENTE, AFFINCHÉ' IL SUO CAPO SIA LIEVEMENTE ESTESO ALL'INDIETRO.

- CONTROLLARE LE VIE AEREE, IL RESPIRO ED IL BATTITO CARDIACO SECONDO LA SEQUENZA **A. B. C. .**

- **A: APERTURA DELLE VIE AEREE**
- RIMUOVERE EVENTUALI CORPI ESTRANEI SE PRESENTI NEL CAVO ORALE, SENZA METTERE LE DITA TRA I DENTI PER APRIRE LA BOCCA.

B: RESPIRAZIONE (BREATHING IN INGLESE)

- PER 10 SECONDI FARE “G.A.S.” : **GUARDO, ASCOLTO E SENTO** (CONTANDO A VOCE ALTA FINO A 10);

G: GUARDO IL MOVIMENTO TORACO-ADDOMINALE,

A: ASCOLTO IL RUMORE DEL RESPIRO,

S: SENTO L’ALITO DEL PZ. SULLA MIA GUANCIA,

- QUINDI CHI SOCCORRE UTILIZZA : VISTA, UDITO ED IL TATTO SUL SUO VISO, PER VERIFICARE SE NEI 10 SECONDI SI AVVERTONO ALMENO 2 ATTI RESPIRATORI DEL PZ. (VEDI PAG. SUCCESSIVA).
- DOPO LA FASE “G.A.S.”, SE IL PZ. RESPIRA, METTERLO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA.
- SE NON RESPIRA, PRATICARGLI 5 VENTILAZIONI * ED ALMENO 3 DI QUESTE, SIANO CON MOVIMENTO TORACO-ADDOMINALE CONSEGUENTE ALL’INSUFFLAZIONE.

***NOTA: le ventilazioni sono considerate valide se hanno le caratteristiche del respiro di chi soccorre.**



LATTANTE

BAMBINO/A

*-LE VENTILAZIONI SONO TRA :
LA BOCCA-NASO LATTANTE
E BOCCA SOCCORRITORE/
RICE, IL CAPO DEL PZ. E'
IN POSIZIONE NEUTRA.*

*-LE VENTILAZIONI SONO TRA:
LA BOCCA DEL BAMBINO/A
E BOCCA SOCCORRITORE/RICE.,
SI TIENE IL NASO DEL PZ.CHIUSO
COL POLLICE E L'INDICE ED IL
CAPO DEVE ESSERE LIEVEMENTE
ESTESO.*

***- LE VENTILAZIONI DEVONO ESSERE FATTE IN MODO
LENTO, CON UNA QUANTITA' D'ARIA PROPORZIONALE ALLA
GRANDEZZA DEL PAZIENTE , COME UN SUO ATTO
RESPIRATORIO NORMALE; L'EFFICACIA SI VERIFICA CON IL
LEGGERO INNALZAMENTO DEL TORACE-ADDOME DEL PZ. .***

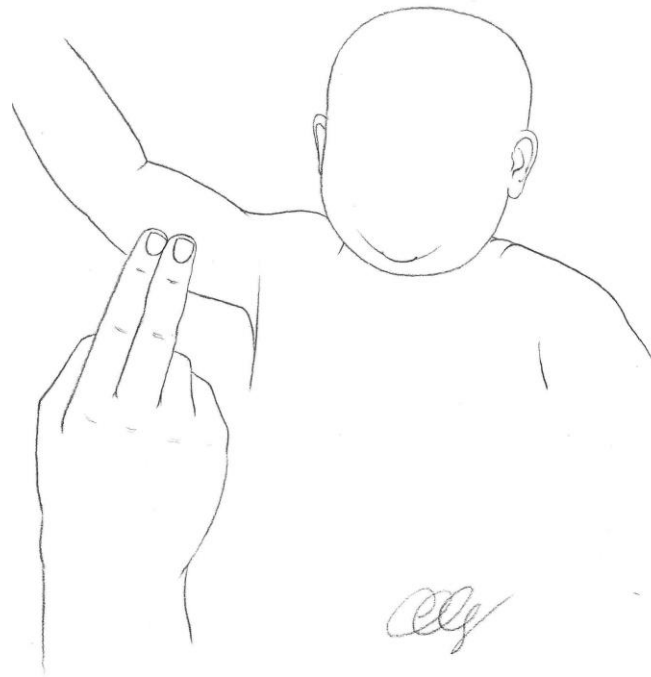
Lions Club Faenza - Valli Faentine

C: CIRCOLAZIONE

-PER IL LATTANTE SI VALUTA PER 10 SECONDI IL POLSO BRACHIALE, DETTO ANCHE OMERALE (VEDI SOTTO).

-PER IL/LA BAMBINO/A SI VALUTA IL POLSO CAROTIDEO DAL LATO DEL SOCCORRITORE PER 10 SECONDI (VEDI PAG. 8).

-SIA NEL LATTANTE, CHE NEL BAMBINO, NEI 10 SECONDI SI DEVONO APPREZZARE PIU' DI 10 BATTITI; SE COSI' NON FOSSE, IL PZ. SI CONSIDERA IN ARRESTO CARDIACO (QUINDI ASSENZA DI CIRCOLO EMATICO VALIDO).





DURANTE I 10 SECONDI CITATI, E' UTILE CONTROLLARE ANCHE "MO.TO.RE."

- ACRONIMO CHE INDICA: **MO** - MOVIMENTO

TO - TOSSE

RE - RESPIRO

-SE 1 SOLO DI QUESTI SEGNI E' PRESENTE NEL TEMPO DI 10 SECONDI, SIGNIFICA CHE IL CIRCOLO E' PRESENTE.

QUALORA NON CI SIA IL CIRCOLO:

- **INIZIARE R.C.P. 30:2**

Lions Club Faenza - Valli Faentine

L' R.C.P. E' UN SUSSEGUIRSI DI 30 COMPRESSIONI TORACICHE CON 2 INSUFFLAZIONI DI ARIA ATTRAVERSO LA BOCCA DEL PZ. . LE COMPRESSIONI SI ESERCITANO COMPRIMENDO DI 1/3 LA CASSA TORACICA DEL PZ., **4 CM NEL LATTANTE E 5 CM NEL/LA BAMBINO/A, SULLA META' INFERIORE DELLO STERNO; PER FARE QUESTO AD UN LATTANTE POSSONO BASTARE 2 DITA, ALTRIMENTI, SE E' UN/A BAMBINO/A, COMPRIMERE CON IL CALCAGNO* DELLA MANO (VEDI PAGG. SUCCESSIVE). LA VELOCITA' DA IMPRIMERE AL MASSAGGIO E' DI **100 – 120 COMPRESSIONI AL MINUTO.****

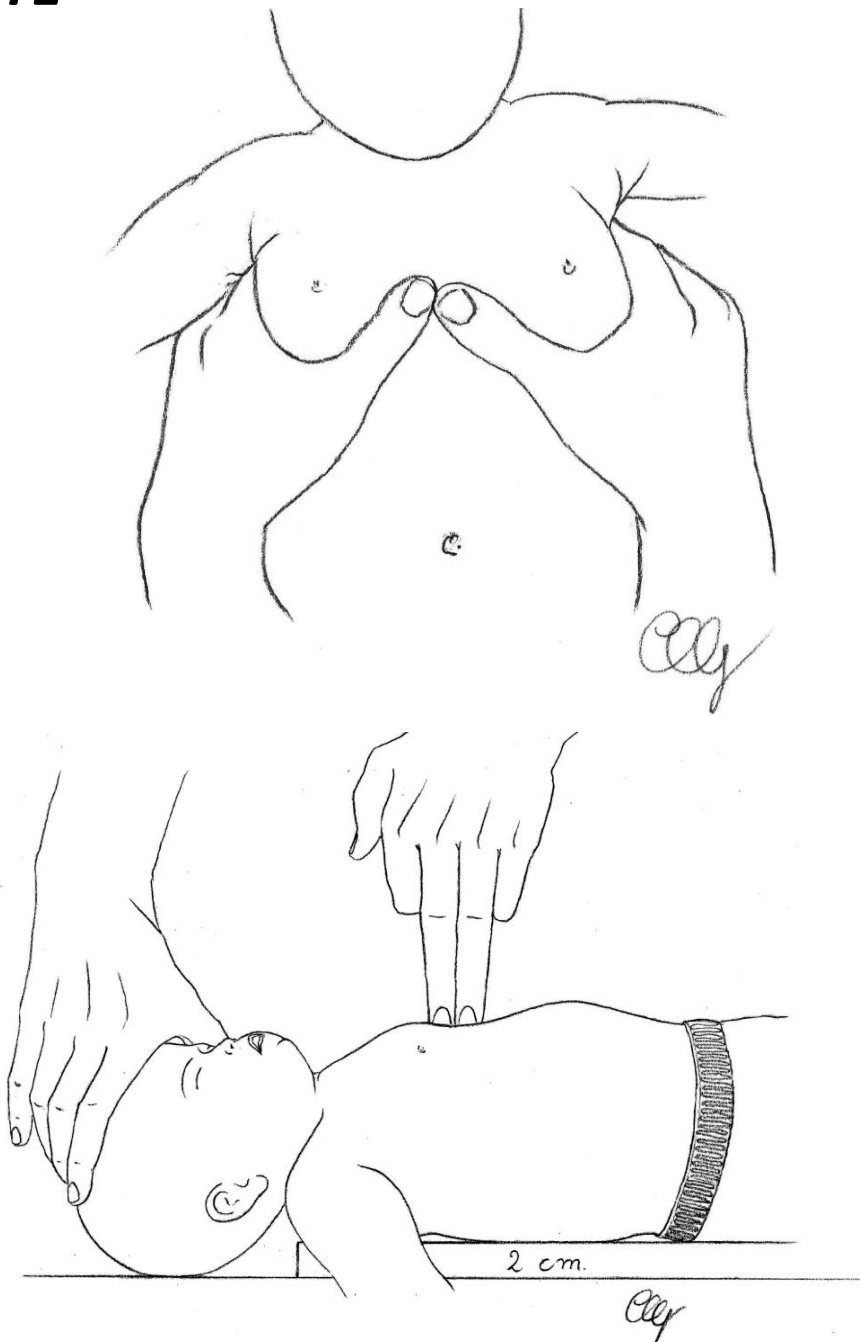
- PER LE 2 VENTILAZIONI (OD INSUFFLAZIONI) LEGGERE LA DESCRIZIONE PRECEDENTE A PAG. 6.
- **DOPO 1 MINUTO (CIRCA 3 CICLI DI R.C.P. 30:2), FARE LA SECONDA CHIAMATA AL 118, POI PROSEGUIRE AD OLTRANZA CON R.C.P. FINO ALL'ARRIVO DELL'AMBULANZA. SE NEL MINUTO SOPRACITATO O ANCHE SUCCESSIVAMENTE NOTASSIMO ANCHE UNO SOLO DEI SEGNI DI " MO. TO. RE." GIA' DESCRITTI, OCCORRE FERMARSI PER 10 SECONDI VALUTANDO IL RESPIRO (G.A.S.).**
SE IL RESPIRO FOSSE PRESENTE, SI VALUTA LO STATO DI COSCIENZA.

*"CALCAGNO": E' QUI INTESO, QUELLA PARTE DELLA MANO COMPRESA FRA IL POLSO ED IL PALMO.

Lions Club Faenza - Valli Faentine

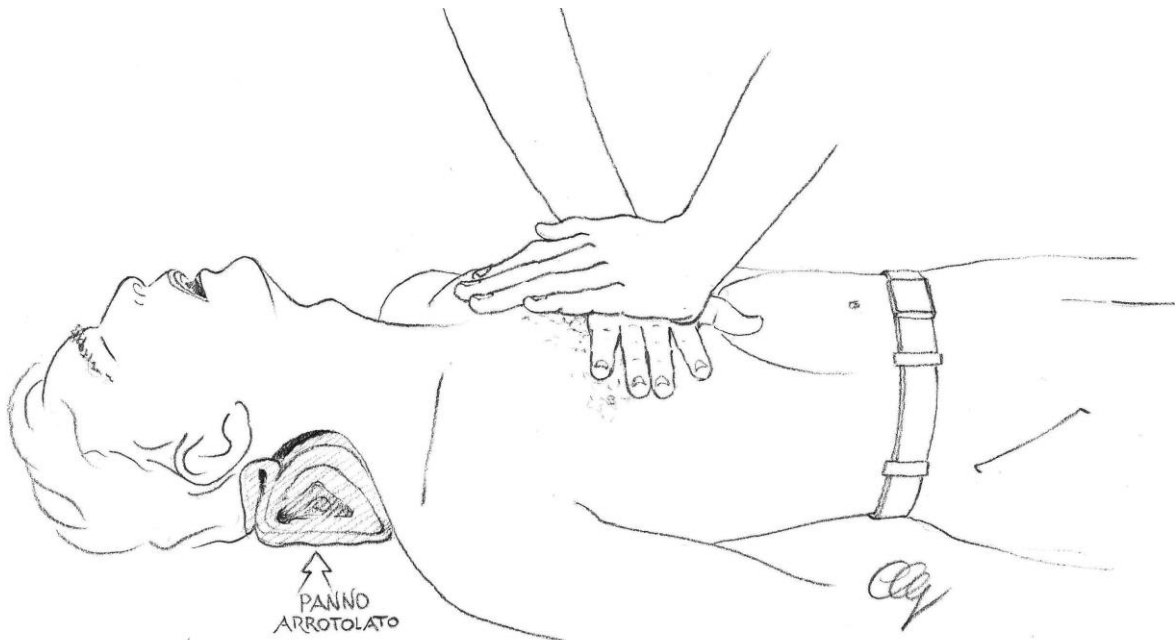
SE PRESENTE ANCHE QUEST'ULTIMO, SI AFFIDA IL PZ. AD UN GENITORE O AL TUTORE IN ATTESA DEL 118 (IL PZ. VA TENUTO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA SOLO SE RESPIRA, RESTA INCOSCIENTE E SI E' SICURI CHE NON CI SIANO STATI TRAUMI ANTECEDENTI).

LATTANTE



Lions Club Faenza - Valli Faentine

BAMBINO/A



Lions Club Faenza - Valli Faentine

CONSIGLIO

SE NON CI FOSSE NESSUNO CHE SAPPIA SOCCORRERE, O PER L'EMOTIVITA' NESSUNO RIESCA AD INTERVENIRE NONOSTANTE LE NOZIONI RICEVUTE, I PRESENTI HANNO COMUNQUE L'OBBLIGO SANCITO DALLA LEGGE DI CHIAMARE IL 118.